ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4785 del 11/09/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta IRETI S.P.A. per il depuratore di acque reflue urbane di Sivizzano in comune di Traversetolo (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4937 del 07/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Traversetolo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dalla società Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT005750-2017-P del 11.04.2017 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/7185 del 12.04.2017), nella persona del Sig. Ing. Eugenio Bertolini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia – C.A.P. 15057, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Sivizzano" ubicato in comune di Traversetolo in Strada Cassanese in loc. Sivizzano – C.A.P. 43029, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
    - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;
    - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che con nota prot. n. RT009149-2017-P del 12.06.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/11187 del 12.06.2017) è pervenuta da Ireti S.p.A. la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/9022 del 12.05.2017;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la richiesta in esame riguarda un impianto di depurazione in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 623 del 20.03.2013;
- che la consistenza dell'agglomerato "Sivizzano di Traversetolo" è pari a 50 A.E., come da documentazione d'istanza;
- che l'agglomerato di "Sivizzano di Traversetolo" è ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";

- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale *"Approfondimento in materia di tutela della Acque"*) della Provincia di Parma, lo scarico dell'impianto di depurazione ricade in una zona indicata come area con *"vulnerabilità a sensibilità elevata"* (Tavv. 6 e 6/E - "Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione" nonché in area classificata come "Zona di protezione settore A" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che la Società Ireti S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Traversetolo;
- che il Comune di Traversetolo rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera nel corso dell'istruttoria di AUA è emerso che:

- la Ditta dichiara *"...*Relativamente alle emissioni in atmosfera, *si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex articolo 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 in quanto rientranti nei punto P e P Bis della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06, ovverossia scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico..."*;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/15446 del 10.08.2017 e con nota prot. n. PGPR/2017/15447 del 10.08.2017, ovvero:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/Sud Est con nota prot. n. 49848 del 10.08.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/15592 del 11.08.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Traversetolo con nota prot. n. 14476 del 11.08.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/15632 del 11.08.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/15981 del 21.08.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI S.P.A., nella persona del Sig. Ing. Eugenio Bertolini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia – C.A.P. 15057, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Sivizzano" ubicato in comune di Traversetolo in Strada Cassanese in loc. Sivizzano – C.A.P. 43029, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito individuato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

con riferimento, per quanto riguarda l'autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al seguente scarico terminale così identificato:

Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di Sivizzano:

- corpo idrico ricettore: T. Madolo;
- bacino: T. Enza;
- tipo di fognatura: unitaria;
- impianto di trattamento: biologico ad ossidazione totale costituito da: paratoia/grigliatura grossolana, sedimentazione primaria in vasca tipo Imhoff, ossidazione a biomassa sospesa, sedimentazione secondaria;
- potenzialità impianto: 80 A.E.;
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 50 A.E., di tipo civile (di cui 37 residenti e 13 fluttuanti);
- portata media scaricata: 1.700 mc/anno;
- portata max in corrispondenza dello scarico: 1 mc/h (presunta, assente misuratore di portata)

e del seguente scaricatore di piena così identificato come da istanza di Ireti S.p.A. sopra riportata:

Codice 586:

- denominazione fognatura: scolmatore by pass di testa impianto annesso alla fognatura "Sivizzano";
- localizzazione: Strada Cassanese, loc. Sivizzano, Traversetolo;
- corpo idrico ricettore: T. Madolo;
- bacino: T. Enza;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, *di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/15981 del 21.08.2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 3), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di G.R. 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae – SAC di Parma;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere

compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

5. entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA, dovrà pervenire ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà esser condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo;

6. gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza;

7. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

    a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

    b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

    c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli

scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;

8. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpa – SAC di Parma;
9. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
10. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
11. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”, come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
13. è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell’art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.;
14. in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma indicando le cause dell’imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell’avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
15. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire

la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;

16. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, …);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/Sud Est con nota prot. n. 49848 del 10.08.2017 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Traversetolo prot. n. 14476 del 11.08.2017 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso in copia al Comune di Traversetolo per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro
Rif. Sinadoc: 12011/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2017/15592 del 11/08/2017

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Prot. n. 49848
del 10/08/2017

ARPAE - Sezione Provinciale di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per impianto di depurazione di Sivizzano - Comune di Traversetolo.

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 10.08.2017 prot. n°49686 relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Sivizzano" sito in Comune di Traversetolo, esaminata la documentazione tecnica allegata,

tenuto conto che:

- l'impianto, della potenzialità di 80 AE, è costituito da ingresso fognatura, paratoia con grigliatura grossolana, sedimentazione primaria, trattamento biologico a ossidazione totale, sedimentazione finale e scarico dell'acqua depurata nel Torrente Madolo;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati;
- le abitazioni più vicine sono a distanza superiore a 100m e non sono presenti, nel raggio di 200m, impianti di captazione del pubblico acquedotto;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma - Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

PGPR/2017/15592 del 11/08/2017

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0049848

DATA: 10/08/2017

OGGETTO: A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per impianto di depurazione di Sivizzano - Comune di Traversetolo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0049848_2017_Lettera_firmata:	80D311698C0FA8DA4088E8F144FECABD344586DA735DBFC2CAC78601D73CD9FF

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

ALLEGATO 2

PGPR/2017/15632 del 11/08/2017

COMUNE DI TRAVERSETOLO
PROVINCIA DI PARMA
Ufficio Ambiente

Prot. n° 14476 del 11/08/2017

Vostro rif. PGPR/2017/11187

Spettabile **A.R.P.A.E.**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R MA

Oggetto: richiesta Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto di depurazione di Sivizzano nel Comune di Traversetolo - Parere per impatto acustico

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni dal sig. Eugenio Bertolini in qualità di titolare della ditta **IRETI Spa** con sede legale a Tortona in via Provinciale per Castelnuovo Scrivia n. 95, relativa all'impianto di depurazione acque reflue urbane sito nel Comune di Traversetolo in località Sivizzano;

VISTA la nota prot. 14373 del 10/08/2017 (rif. PGPR/2011187) con la quale ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni richiede a questo Comune di esprimere il proprio parere in relazione alle matrici ambientali di competenza;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il sig Eugenio Bertolini, in qualità di titolare della ditta **IRETI Spa**, dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico;

CONSIDERATO che l'area ricade in "**CLASSE III** – *Aree di tipo misto* " del piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 6 novembre 2012;

Visti:
- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il DPCM 14/11/1997;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Traversetolo, approvata con D.C.C. n. 32 del 31/03/2011 e s.m.i..

ESPRIME

*parere **favorevole**, per quanto riguarda l'impatto acustico, all'emissione del provvedimento.*

Traversetolo, 10/08/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Fabio Garlassi

ALLEGATO 3

PGAR/2017/15981 del 21/08/2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. 17.15446 del 10/08/2017

Inviata via PEC

Spett.le Arpae Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente IRETI S.p.A., per l'impianto di Sivizzano, sito nel Comune di Traversetolo in str. Cassanese. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Sivizzano.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani ricade in area a sensibilità elevata, e non interferisce con le aree SIC Natura 2000.

Matrice ACQUA

Considerato che l'intervento è stato realizzato nel 1999 e non è previsto nessun adeguamento.

L'impianto ha una capacità di 80 AE ed è rappresentato da insediamenti civili 37 AE e 13 AE fluttuanti.

La fognatura è di tipo misto e raccoglie gli agglomerati di Sivizzano.
Viene dichiarato che nel raggio di 200 m dall'impianto non ci sono pozzi o sorgenti di captazione di acqua destinati al consumo umano o all'industria alimentare.

L'impianto di trattamento biologico è così composto:

- paratoia/grigliatura grossolana;
- sedimentazione primaria;
- ossidazione a biomassa sospesa a tre comparti, ossidazione, denitro e nitrificazione;
- sedimentazione secondaria.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore torrente Madolo indi al torrente Enza.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, posto in testa all'impianto depurativo, il cui recapito avviene nel torrente Madolo.

I fanghi prodotti con codice CER 190805 circa 9540 t/a vengono raccolti nel sedimentatore primario e svuotati periodicamente ed inviati all'impianto di depurazione Parma Ovest.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^{a} del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica sinadoc: 12011/17

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.